

Presentate le attività dall'autunno 2023 alla primavera 2024

Ecco tutte le proposte dell'Associazione Filarmonica di Rovereto, con rassegne per tutti i gusti musicali

Stagione dei Concerti (102ª edizione) e Stagione Sinfonica, Concerti per le Famiglie, Musica in Biblioteca, Concerti per le Scuole: più di 30 gli appuntamenti che ci accompagneranno nella prossima stagione

102ª STAGIONE DEI CONCERTI E STAGIONE SINFONICA

Arrivata al 102º anno di vita, la Stagione dei Concerti e Stagione Sinfonica è quella che accompagna la vita dell'Associazione fin dalla sua fondazione: 16 appuntamenti dedicati principalmente alla musica da camera, che vedono ospiti sul palco della storica Sala Filarmonica i più affermati interpreti dell'odierna scena musicale nazionale e internazionale. Tre appuntamenti sono inoltre dedicati all'ascolto della musica per orchestra, con l'Orchestra Haydn, Theresia Orchestra e l'Orchestra Filarmonica Settenovecento.

L'apertura è affidata **lunedì 6 novembre 2023** a cinque musicisti di rilievo internazionale: tre prime parti della Scala (Francesco Manara al violino, Simonide Braconi alla viola e Massimo Polidori al violoncello), un pianista le cui interpretazioni cameristiche fanno scuola a livello internazionale (**Claudio Voghera**), un contrabbassista della Lucerne Festival Orchestra (**Paolo Borsarelli**). Manara, Polidori e Voghera sono i componenti del **Trio Johannes**: in trent'anni di attività, la formazione ha vinto numerosi premi (tra cui il primo premio alla 50th Concert Artists Guild Competition di New York) e si è esibita in tutto il mondo. In questa occasione speciale, il Trio si "allarga": assieme a Simonide Braconi presenta il "Werther Quartett", appassionato lavoro composto da un Brahms fortemente impressionato dalla malattia mentale di Robert Schumann. Braconi è qui nella doppia veste di esecutore e compositore: "Variazioni après Schubert" è un tema con variazioni moderno e polifonale, pensato appositamente per il quintetto protagonista del concerto. Chiude il programma "La trota", celeberrimo e unico quintetto della produzione schubertiana, caratterizzato dall'inusuale presenza del contrabbasso.

Lunedì 20 novembre 2023, il gradito debutto sul palco della Filarmonica di **Carlotta Dalia**: nata nel 1999 a Grosseto, si sta affermando sulla scena internazionale grazie alle sue interpretazioni emozionanti e profonde, caratterizzate da un timbro pieno e potente. Oggi è regolarmente ospite sui palcoscenici di tutto il mondo. Ci propone alcune delle più belle composizioni scritte o trascritte per chitarra tra l'inizio del Settecento e la fine del Novecento nel mondo di cultura latina, dove è più radicata e presente la tradizione di questo strumento.

L'inizio di dicembre è dedicato ad un appuntamento atteso e importante: organizzata in collaborazione con WAM Festival Mozart, la **fase finale della 2ª edizione del Concorso per Quartetto "Pietro Marzani"** vedrà esibirsi sul palco della Sala Filarmonica le tre formazioni selezionate dalla giuria: Doré Quartet, il Quartetto Goldberg e il Quartetto Klem. Triplice appuntamento dunque **il 2 e il 3 dicembre 2023** con le giovani promesse della musica da camera italiana, che si sfideranno ripetutamente in un appassionante fine settimana!

Primo appuntamento con il mondo dell'orchestra: **martedì 19 dicembre 2023** il virtuoso della Filarmonica **Ivano Battiston** è il gradito ospite dell'**Orchestra Haydn**, guidata per l'occasione da **Tommaso Ussardi** (Orchestra Senzaspine di Bologna). Insieme affrontano un brillante concerto di Haydn e le celebri "Cuatro Estaciones Porteñas" di Astor Piazzolla, proposta ormai entrata a tutti gli effetti nel grande repertorio più amato dal pubblico.

Subito prima di Natale, **giovedì 21 dicembre 2023** al Teatro Zandonai, spazio a **Frammenti**, uno spettacolo che porta alla scoperta della musica classica. In scena c'è un giovane attore, Sebastiano Bronzato: un

ragazzo che ci racconta il suo rapporto con la musica, rapporto che potrebbe essere quello di chiunque sia seduto in sala. Scopriamo così che alcuni dei brani più celebri di tutto il repertorio "classico" lo hanno accompagnato nel corso della sua vita, e ancora lo accompagnano, più o meno casualmente, nella sua quotidianità. I brani sono interpretati dall'Orchestra Filarmonica Settenovecento che convive in scena con Sebastiano: un'orchestra di 45 musicisti under 30, una vera e propria massa che coglie di sorpresa gli spettatori. "Frammenti" è la storia di vita di un ragazzo del 2023, ritratto nella sua quotidianità e velocità di relazione, nella sua vita "frammentata", dove il tempo che passa non trova spazio per l'incontro con l'io interiore. A poco a poco, la frammentazione viene superata in un percorso che conduce alla scoperta di se stessi, accompagnato dall'ascolto di melodie celebri che progressivamente si liberano dal loro rapporto forzato con la pubblicità e con gli angusti spazi ricavati nei ritagli di tempo del quotidiano. Lo spettacolo, dopo una trionfale anteprima a novembre 2022, è stato selezionato come "progetto speciale 2023" dal Ministero della Cultura. È nata così una tournée in tutto il Nord Italia, con la collaborazione di prestigiosi enti partner e il coinvolgimento delle scuole secondarie in un progetto didattico capillare.

Un salto temporale tra capolavori ci conduce all'appuntamento di **venerdì 5 gennaio 2023**, dove incontriamo **Gian Paolo Peloso** al violino e **Bruno Canino** al pianoforte: ci propongono un concerto dedicato a due composizioni giovanili, ma non per questo meno brillanti, di due artisti a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Korngold, le cui opere raramente si ascoltano, terminò questo lavoro a 16 anni; era considerato un *enfant prodige*, dal talento non inferiore a quello di Mozart. La sua arte è fortemente legata all'esempio di Mahler e di Richard Strauss, il secondo protagonista del programma. La Sonata op. 18 è l'ultima delle composizioni giovanili, prima che l'artista imboccasse con decisione la strada del poema sinfonico. Con vero piacere ospitiamo Gian Paolo Peloso, eccellenza violinistica italiana nel mondo, attualmente titolare di una cattedra alla prestigiosa Hong Kong Academy for Performing Arts. Assieme a lui il graditissimo ritorno di Bruno Canino, il "grande saggio" che continua ad accogliere (e vincere) le più grandi sfide musicali confrontandosi con artisti e repertori tra loro estremamente differenti.

Giovedì 18 gennaio 2024 ascolteremo **Alessandro Moccia**, grande spalla dell'Orchestre des Champs-Élysées, violinista d'eccezione dotato di rara raffinatezza e versatilità. Accompagnato al pianoforte dal talentuoso Dario Cusano, il duo presenta tre gemme del repertorio per questa formazione. La poco eseguita Sonata in Mi bemolle K481, completata verso la fine del 1785, è una delle ultime tre grandi sonate composte da Mozart ed è considerata uno dei lavori cameristici più maturi tra tutta la produzione del genio di Salisburgo. Accanto ad essa, un saggio di abilità e dell'inesauribile inventiva di Schubert e la celebre Sonata di Franck, regalo di nozze del compositore al grande Eugène Ysaÿe, una pietra miliare dell'intero repertorio violinistico.

Primo appuntamento di stagione dedicato al pianoforte: **giovedì 1° febbraio 2024** sarà ospite **Jacob Katsnelson**, nato a Mosca nel 1976. Insegna attualmente al Conservatorio Čajkovskij della sua città e si esibisce nelle sale da concerto di tutto il mondo. La sua interpretazione del repertorio di Chopin è considerata magistrale: "l'esecuzione è caratterizzata da grande raffinatezza, serenità e anima. Katsnelson ha una visione precisa dell'architettura musicale e delle qualità motiviche dei brani di Chopin". Accanto a questo grande compositore, troviamo un Ravel "danzante", con "una pavana che una piccola principessa può aver ballato in passato alla corte spagnola", per dirla con l'autore, e una raccolta di otto valzer, ognuno dei quali costituisce una particolare interpretazione del canone della danza viennese.

Martedì 27 febbraio 2024 un attesissimo appuntamento con **Winterreise**: un viaggio d'inverno composto di 24 Lieder per voce e pianoforte, che Franz Schubert compose nel 1828 all'età di 31 anni, ormai già prossimo alla morte. Il Wanderer, il viaggiatore, intraprende un cammino per allontanarsi dal luogo in cui ha subito una delusione sentimentale: il gelo dell'inverno è metafora del gelo del suo cuore, e non bastano le lacrime a sciogliere la neve in un paesaggio in cui non c'è possibilità di consolazione. Un viaggio tragico e dolente, ma bellissimo, metafora dei giorni estremi della vita, interpretato per l'occasione dal tenore macedone **Blagoj Nacoski** e dal pianista **Luca Ciammarughi**.

Come ormai tradizione, siamo orgogliosi di ospitare all'interno della Stagione dei Concerti il vincitore del Concorso Pianistico Internazionale "Ferruccio Busoni": **martedì 5 marzo 2024** ascolteremo quindi **Arsenii Mun**, nato nel 1999 a San Pietroburgo ed attualmente iscritto alla Juilliard School nella classe di S. Babayan. Nell'estate 2019 ha ricevuto il titolo di "Yamaha Artist". Ha ottenuto, tra gli altri, i primi premi alla Horowitz

Competition in Ucraina, alla Arthur Rubinstein Competition in Polonia e alla St. Priest Competition in Francia. Oltre al primo premio, la giuria del Concorso Busoni gli ha assegnato il premio "Arturo Benedetti Michelangeli", dopo ben quindici anni dall'ultimo conferimento: questo particolare riconoscimento viene assegnato infatti solo in caso di designazione unanime del vincitore da parte della giuria.

Nuovo appuntamento con il repertorio orchestrale, **mercoledì 13 marzo 2024**: nel 1786 Franz Joseph Haydn ricevette da un canonico di Cadice, nella Spagna meridionale, la richiesta di comporre una musica per le cerimonie del Venerdì Santo. Nasce così la versione per orchestra de "**Le ultime sette parole di Cristo sulla croce**", proposta in questo concerto, considerata dallo stesso Haydn una delle sue opere migliori. La presenta **Theresia Orchestra**, l'unica orchestra giovanile internazionale che si dedica espressamente al repertorio classico su strumenti d'epoca, diretta per l'occasione dal **M° Alfredo Bernardini**.

Dopo la vittoria al Concorso Internazionale per complessi da camera "Premio Trio di Trieste" nel 1997, il **Trio Debussy** è stato protagonista di un'importante carriera concertistica, suonando per le più importanti società in Italia e all'estero. L'occasione per ascoltarlo è fissata per **lunedì 18 marzo 2024**, in un concerto si confronta con due "giganti" delle composizioni per trio con pianoforte. Di Beethoven affronta il Trio op. 1 n. 3, una delle più belle creazioni giovanili del genio di Bonn, affiancata dall'Allegretto in si bemolle maggiore, delizioso esempio di forma sonata in miniatura. Il Trio di Ravel è invece percorso da un'estrema libertà creativa, puntata sulla raffinatezza della scrittura e sull'inesauribile gioco di timbri che permea questo brano.

Martedì 9 aprile 2024 con piacere ospitiamo un giovane e promettente duo, con **Martina Consonni** al pianoforte e la roveretana **Lorenza Baldo** al violoncello. Ci presentano un programma variegato, che si dipana tra grandi capolavori classici della letteratura per duo – vere e proprie pietre miliari quali i Fantasiestücke di Schumann e la seconda Sonata di Brahms – e frizzanti e briose interpretazioni che altrettanto grandi artisti hanno fornito di pagine del passato: così Castelnuovo-Tedesco guarda al Barbieri di Siviglia e Stravinskij riprende magistralmente la scuola napoletana del Settecento.

Fondato in Israele nel 1997, l'**Aviv Quartet** è attualmente una delle formazioni più quotate e apprezzate a livello internazionale: si esibisce regolarmente in sale come la Carnegie Hall di New York, il Concertgebouw di Amsterdam, la Konzerthaus di Berlino. Lo ascolteremo **giovedì 18 aprile 2024**, con un programma che è un volo tra capolavori del Settecento, Ottocento e Novecento. L'op. 20 n. 4, il "quartetto del sole", è stata definita come "l'espressione del sentimento di centrata pace che pervade il cuore della musica di Haydn". L'op. 132 è espressione della ricerca ultima di Beethoven, che tende a una meta che però apparentemente è senza centro: un'opera profonda, permeata da quel senso di inquietudine e di sconcerto che caratterizzano tutta l'ultima produzione del compositore. Arrivando al Novecento, il secondo quartetto di Bartók è un'opera di grande originalità e forza e presenta per la prima volta i risultati degli studi del musicista sul canto popolare ungherese, che così tanta influenza avrà nella sua produzione successiva.

Martedì 7 maggio 2024 ospiteremo il **Quintetto Take Five**: Una formazione nata nel 2022 con l'obiettivo di diffondere in Italia un repertorio – quello per quintetto di fiati – non ancora conosciuto e frequentato. I cinque giovani artisti, che individualmente collaborano con le più importanti orchestre presenti sul panorama nazionale, uniscono le loro professionalità e sensibilità artistiche per proporre le opere dei più grandi autori che si sono confrontati con questa compagine strumentale, realizzando lavori di primo piano che riescono a mantenere la briosità e la freschezza che caratterizza la scrittura per quintetto di fiati.

La chiusura della stagione **giovedì 16 maggio 2024** è affidata ai "quattro sassofonisti stellari" (così li ha definiti la stampa tedesca) del **Signum Saxophone Quartet**: la formazione nasce a Colonia nel 2006. Vincitore di numerosi premi internazionali, tra cui Lugano e Berlino, il Signum si esibisce nei festival e nelle sale di tutto il mondo. I quattro musicisti sono caratterizzati da passione e versatilità, che li portano a continui confronti anche con il repertorio classico, con arrangiamenti innovativi e sonorità originali.

CONCERTI PER LE FAMIGLIE

Appuntamenti speciali, pensati in particolare per giovani curiosi che vogliono avvicinarsi e scoprire il magico universo della musica classica... perché la musica non morde, anche se è classica!

Primo appuntamento **domenica 3 marzo 2024** con **I racconti di Monsieur Balthasar**, un famoso pittore al servizio del Principe Zabov a Parigi; sembra tuttavia che tutti i suoi dipinti siano andati perduti. Per non perderli del tutto, li racconta: e ogni volta che lo fa è come se li ridipingesse. Lo spettacolo si snoda tra i brevi racconti, la musica dei Quadri di un'esposizione di Musorgskij, les promenades di Monsieur Balthasar

e del suo cagnolino Fufy e le composizioni di carta che uniscono tutti i racconti in un'unica scena. In scena Pierluigi Maestri e l'Ensemble dell'Orchestra Filarmonica Settenovecento.

L'Apprendista Stregone ci attende **domenica 14 aprile 2024**, messo in scena dai Burattini di Luciano Gottardi e con la musica dal vivo del Quintetto di Fiati dell'Orchestra Filarmonica Settenovecento: un giovane studente di arti magiche, durante una breve assenza del mago presso la cui bottega egli fa apprendistato, evoca le forze occulte scatenandole e, non riuscendo poi a controllarle, ne resta travolto... L'ultimo appuntamento vede una collaborazione con il Conservatorio "F.A. Bonporti" di Trento e Riva del Garda: **domenica 5 maggio 2024** il suo ensemble presenterà **Piazza della Musica n. 1**, operina didascalica per 15 strumenti e voce recitante di Teresa Procaccini: la Famiglia Archi che risiede al Nord è messa in subbuglio dalla rumorosa Famiglia Fiati che arriva dal Sud. Le piccole cose di tutti i giorni che avvengono in tutte le famiglie accadono anche in questa circostanza. Interviene anche la polizia per porre fine al gran chiasso sollevato... come andrà a finire?

Sempre nella cornice dei Concerti per le Famiglie, anche quest'anno viene proposto **Risonanze**: quattro incontri di avvicinamento alla musica per bambini e bambine da zero a tre anni, accompagnati da un adulto che voglia condividere questo momento con loro. Elisa Pichler, musicista e musicoterapeuta, ci accompagna in esperienze e giochi musicali e, alla fine, in un vero concerto con i docenti e le docenti della Scuola Musicale Jan Novák.

MUSICA IN BIBLIOTECA

Il luogo della lettura si anima di suoni e diventa anche luogo dell'ascolto. La Biblioteca Civica mette a disposizione dei giovani allievi e delle giovani allieve delle Scuole Musicali della Vallagarina un'affascinante cornice per proporre nuove sinergie tra libri e spartiti.

Da dicembre a marzo quattro appuntamenti realizzati in collaborazione con CDM – Centro Didattico Musicateatro danza, Civica Scuola Musicale "Riccardo Zandonai", Scuola Musicale "Jan Novák della Vallagarina, Scuola Musicale "Operaprima" dei Quattro Vicariati. E gran finale sabato 20 aprile 2024, con i Cori di Voci Bianche delle quattro Scuole Musicali della Vallagarina riuniti insieme per l'occasione.

Concludono l'offerta i **Concerti per le Scuole**: concerti e spettacoli pensati appositamente per il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse delle scuole, primaria e secondaria (di 1° e 2° grado).

Per informazioni, prenotazioni e biglietti:

www.filarmonicarovereto.it

biglietteria@filarmonicarovereto.it

cell. 379.2823609 (lun-ven 16-19; sab 10-13; nei giorni di concerto 10-13 e 15-inizio concerto)